

PRENDE QUOTA IL COINVOLGENTE PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE VALTROMPIACUORE

Musica «senza tempo» un racconto gardonese

La storia musicale gardonese raccontata dai gardonesi. Il tutto in un libro che dovrebbe essere pronto per l'autunno.

Il progetto è dell'Associazione Valtrompiacuore e il progetto nasce sulla scorta dei significativi riscontri ottenuti nel 2008 con "L'età d'oro del calcio gardonese. Dagli anni Venti al 1967", volume curato da Mario Mari e Mauro Abati e pubblicato nella collana editoriale della Comunità Montana di Valle Trompia. Da qui è partita l'associazione che si fa promotrice e curatrice di una nuova produzione editoriale.

Si tratta di un volume, dal provvisorio titolo "Quando suonavano strade e piazze. Bande, complessi mandolinistici, orchestre e suonatori gardonesi nella prima metà del Novecento", la cui pubblicazione è programmata nell'ambito della collana editoriale della Comunità Montana di Valle Trompia. Titolare della ricerca storico-etnografica e autore è Franco Ghigini. Curatore editoriale è Mario Mari, presidente dell'associazione Valtrompiacuore.

Il volume è dedicato alle molteplici esperienze musicali a Gardone Val Trompia. nel secolo scorso, fino circa agli anni Sessanta. Alla fine dell'Ottocento e con particolare evidenza dall'inizio del Novecento si afferma in ambito popolare, un'originale espressività musicale che si concretizza nel moltiplicarsi di esperienze associazionistiche - bande, fanfare, complessi mandolinistici, corali - e nel diffondersi di nuovi repertori e peculiari consuetudini esecutive



Un'immagine di Gardone Val Trompia

che informano marcatamente la vita sociale.

La ricerca e il volume documentano come questo interessante fenomeno si sia manifestato nel capoluogo triumplino. Specifica attenzione viene riservata ai sodalizi bandistici e mandolinistici d'inizio secolo e all'evoluzione della pratica musicale, nei decenni successivi sino al secondo dopoguerra, sia relativamente ai complessi strumentali che alla vivace presenza di suonatori popolari. Ecco, quindi, le molteplici esperienze gardonesi: la gloriosa banda municipale d'origine ottocentesca e le bande cattolica e socialista; l'elegante presenza d'inizio secolo del "Club Mandolini-

stico Gardonese"; la normalizzazione della vita musicale e ricreativa sotto il controllo dell'O.N.D. durante il ventennio fascista; la dimenticata orchestra "Croce di Malta"; i tanti suonatori popolari che animano i teatri, i locali da ballo e le osterie sino agli anni Cinquanta.

Un'appendice sarà riservata al Corpo Musicale Gardonese "Cico Gottardi" e all'Orchestra di mandolini e chitarre "Il Plettro", sodalizi musicali il cui impegno odierno si pone in ideale continuità con le ragioni dell'associazionismo musicale d'inizio Novecento.

È prioritario intento che il volume sia frutto di una ricerca aperta e condivisa e che, accanto ai

riscontri bibliografici e archivistici, vengano valorizzate le testimonianze dei gardonesi circa la vita musicale del paese nella prima metà del secolo scorso. L'invito è quindi a contattare Mario Mari (tel. 030-8912382 info@valtrompiacuore.it) o Franco Ghigini (tel. 030-8913839 f.ghigini@alice.it) per condividere ricordi, racconti e testimonianze.

Una richiesta particolare è rivolta a coloro che posseggono, nelle raccolte familiari, fotografie storiche che documentino suonatori e consuetudini musicali e ricreative gardonesi, affinché ne rendano possibile la consultazione e l'eventuale pubblicazione.